

LA CITTÀ

Il Mercato dei grani torna a vivere con una grande festa per la città

Ristoranti, pasticceria, palestra e negozi animano lo storico edificio rimasto inutilizzato per anni

Urbanistica

Daniela Zorat
d.zorat@giornaledibrescia.it

■ Sacchi pieni di granaglie rimandano all'origine dello storico edificio dei primi anni dell'ottocento, sul lato sud di piazzale Arnaldo. Così come i semi disegnati su una delle installazioni realizzate dagli studenti del primo anno del biennio dell'Accademia Santa Giulia guidati da Elisa Pedretti, che pende sotto il luminoso porticato. La vivacità della serata di ieri, con un brulicare di persone davvero inconsueto per quello spazio, rimanda a quel che doveva essere la vitalità di un tempo del Mercato dei grani.

Dopo più di vent'anni l'imponente edificio torna a vivere

grazie alla sinergia tra pubblico e privato che si è venuta a creare con la concessione di valorizzazione ideata e promossa dall'Amministrazione comunale.

L'inaugurazione. Musica, arte, buon vino e una grande folla sono stati gli ingredienti principali della serata inaugurale del rinnovato immobile dove trovano spazio due ristoranti-bar (Vita e Biif), una palestra (ArnoldGym), una pasticceria (Granaio) e un negozio d'abbigliamento (Ruggero).

«Questo storico edificio torna a vivere come nuovo spazio di incontro e di servizi» ha spiegato Oller Danesi, responsabile della società «Mercato dei grani» con Dino Gazzarelli. Preziosi sono stati i consigli del So-

vrintendente Marco Fasser che ha dato indicazioni precise agli uomini dell'impresa Val90 srl su come intervenire sulle decorazioni, sistemate dai ragazzi della Laba e che ieri ha raccontato in breve la storia dell'immobile, di quello spazio per le granaglie che era stato spostato da via X Giornate. «Grande è la nostra soddisfazione - ha aggiunto il d.g. del main sponsor CreLoVe, Sergio Simoni - per aver partecipato al recupero di una parte così importante della città, perché siamo una banca del territorio».

Soddisfazione. E soddisfazione è anche la parola usata dal sindaco Emilio Del Bono che ha chiuso gli interventi ufficiali del taglio del nastro (introdotti da Marco Barabanti). «Siamo soddisfatti per essere arrivati qui grazie alla concertazione tra i

soggetti protagonisti. La strada della rigenerazione del patrimonio urbano passa attraverso concessioni di valorizzazione che mettono in moto anche energie di privati e non solo pubbliche. Torna vivo un grande spazio della città». //

Musica, arte, buon cibo inaffiato da bollicine, miss e mise da serata di gala per l'inaugurazione



L'edificio. L'immobile datato 1820-1823 // FOTO ORTOGNI/NEG



La folla. Grande partecipazione alla serata inaugurale